Bay Luigi
di Gaetano e di Giuseppina Bianchi Gonzaga,
nacque a Lodi (Milano) 31 maggio 1845.

Il padre era ingegnere capo del Genio civile di Pavia ed era stato inviato a Lodi per dirigere la costruzione di un ponte ed aveva preso alloggio nell'attuale via Marsala n. 26.
Nel suo appartamento diede alloggio a Tito Speri.
Nel 1857 l'ing. Bay si trasferì a Piacenza in quanto era stato nominato capo del Genio civile di quella provincia e Luigi fu ammesso all'I. R. Accademia Militare di Serravalle (= Vittorio Veneto).
Nel 1859 in seguito alla dichiarazione di guerra dell'Austria all'Italia, Luigi, fu restituito alla famiglia a Piacenza.
Nel 1860 - non aveva ancora compiuto quindici anni - partecipò alla Spedizione dei Mille.
La mattina del 6 maggio salpò da Quarto sul "Piemonte".
A Talamone fu assegnato alla IV compagnia.
In seguito fu aggregato alle Guide.
Nelle giornate di Palermo si battè valorosamente e riportò una ferita alla coscia destra, ferita che gli provocò dei disturbi anche nella vecchiaia.
Fece tutta la campagna e fu congedato l'11 novembre 1860.
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
Nel 1862 seguì ancora il generale Garibaldi nel tentativo di liberare Roma.
Fu ad Aspromonte.
Al ritorno dell'impresa fallita si arruolò nella R. Marina e a bordo dalla "Maria Adelaide" compì alcune crociere nel Mediterraneo e in Oriente.
Ebbe la ventura di accompagnare Maria Pia di Savoia in Portogallo che andava in sposa a quel Re.
Nel 1866 partecipò alla III guerra d'indipendenza.
Partecipò ai combattimenti di Montesuello - Bezzecca e Condino.
Dopo l'***obbedisco*** ritornò a Piacenza, completò gli studi conseguendo il diploma di ragioniere.
Nel 1867 si trasferì in Sardegna in quanto a Nuoro aveva trovato un impiego presso la "Banca Agricola Sarda".

A Nuoro conobbe e sposò Angelica Segni dalla quale ebbe nove figli:
1 -
2 -
3 -
4 -
5 -
6 -
7 -
8 -
9 - Maria.
In seguito (1887) si trasferì a Silanus abitando fino alla morte in via Umberto I.
Nel 1903 gli morì la moglie e visse con la figlia Maria unica superstite.
Marsala l'11- 5- 1910 gli conferì la cittadinanza onoraria.
Morì a Silanus il 24 aprile 1934.
I funerali riuscirono imponenti.
Furono presenti i rappresentanti del Comune di Lodi, di Silanus, il prefetto di Nuoro.
Egli godette sempre una salute di ferro, all'età di 80 anni superò una operazione di cateratta e in quel periodo fu invitato a Torino per la cerimonia della consegna di una bandiera donata dalla Regina Margherita di Savoia alla Federazione garibaldina.

Conservò fino agli ultimi istanti della sua vita una memoria lucidissima, rievocava felicemente senza alterare date e luoghi, gli episodi della sua vita e della leggendaria impresa alla quale aveva preso parte.
Ornato di buona lettura possedeva un estro poetico, compose molte poesie specialmente satiriche e che per modestia non volle mai pubblicare.
Nel 1924 inviò alla Regina Margherita i seguenti versi:

Simbolo di gloria e d'entusiasmo.
Tu fosti un giorno, o mia camicia rossa.
Or negletta sei, dimenticata
meco sepolta in una fossa
ma imperitura durerà tua gloria,
le gesta tue illustrerà la storia.

Dicono che secondo le sue disposizioni fu sepolto con la camicia rossa e con nella bara una foto del Generale Garibaldi.
Egli fu insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.
Tutte le medaglie furono donate al Museo di Lodi.
La medaglia d'oro commemorativa del 4-5-1915 con la legenda dettata da Gabriele D'Annunzio, fu donata all'Erario dallo stesso Bay in occasione dell'offerta dell'oro alla Patria (Giuseppe Carminati).
L'amministrazione comunale di Silanus ha intitolato una via al Bay.
Il Comune di Lodi ha inciso il nome di Bay nella lapide:

Concordi nell'eroismo e nel sacrificio
negli anni 1847 - 1848
Tito Speri, Francesco Rossetti
martiri di Belfiore
Felice Ray, ***Luigi Bay***
Garibaldini dei "Mille"
qui
riuniti convissero
"sì che, com'elli ad una militaro,
così la gloria loro insieme luca"
Lodi scrive l'evento famoso dei suoi fasti
e, nella legione d'onore delle sue case,
la dimora in cui accadde.

Bay

SCUOLE ELEMENTARI STATALI

L O D I

Bay

Notizie relative al Garibaldino Lodigiano

Luigi Bay

Nato a Lodi il 30 Aprile I845
Paternità :Gaetano (ingegnere)
Morto a Mantova nel I896
Ebbe la pensione dei Mille
Marsala gli conferì la cittadinanza onoraria l'II-5-I9I0.
Poche e di scarso rilievo sono le informazioni che abbiamo potuto ricavare intorno a questo concittadino che fu dei Mille
Il Comune di Silanus in provincia di Nuoro, dove il Bay si recò ad abitare colla famiglia, sollecitato perché si compiacesse recarcele, non diede riscontro di sorta.
Dobbiamo perciò limitarci a ripetere quanto il Dottor Carimati ebbe a pubblicare nella sua monografia.
Figlio dell'Ingegnere Gaetano Bay, capo del genio civile di Pavia, che nel I860 risiedeva a Lodi per dirigervi costruzioni di porti.
Abbandonò la casa paterna, non ancora quindicenne per seguire Garibaldi a Quarto ed a Marsala.
Abitava in contrada Sant'Agnese al civico N°705 che corrisponde all'attuale via Marsala N°26, dove contemporaneamente tenevano provvisoria dimora il compagno dei Mille Felice Ray e l'eroico martire di Belfiore Tito Speri nonché il Dottor Francesco Rossetti.
Fu condannato a morte nei processi di Mantova nel I853; pena poi commutata in carcere ai ferri per I5 anni; fu nel I856 graziato.
L'affermazione ufficiale che accerta l'appartenenza del Bay alla cittadinanza lodigiana evidentemente lascia supporre che la dimora della famiglia sua in Lodi sia stata abbastanza lunga e forsanche

non minore di tre lustri corrispondenti all'età che,nel I860 contava il neo-garibaldino.

Fin qui sono le notizie che a fatica siamo riusciti ad avere dai vari uffici locali che sono stati larghi di aiuti e di pazienza,ma che evidentemente comprendiamo essere insufficienti in relazione alle richieste che voi ci avete rivolte.
Forse le notizie sono tremendamente frammentarie per il fatto che il Bay non era un lodigiano di nacsita,ma piuttosto di adozione.
Ci scusiamo per il ritardo,ma non dell'impegno posto nella ricerca.
Sappiamo che Lodi ha dato all'impresa dei Mille non pochi altri eroici combattenti;primo fra tutti il Capitano Luigi Cingia appartenente ad una nobile famiglia di Lodi di cui ancora oggi esistono dei discendenti.
Lodi a Luigi Cingia ha dedicato una via,mentre non ne ha dedicata nessuna a Luigi Bay.
Nell'occasione porgiamo tutti:scolari ed Insegnante i migliori auguri per un felice esito delle vostre ricerche e,per l'approssimarsi del S.Natale,anche di Buone Feste.
Se poi non vi sarà di eccessivo fastidio e scomodo desidereremmo che voi ci inviaste (forse a mezzo di qualche monografia)l'elenco dei Mille almeno dei Lombardi.
Scusateci ed abbiateci i vostri amici di Lodi
Ossequi al vostro Maestro anche da aparte del nostro.

Alunni del M°Pedrinazzi E.
Classe V^ Corso Archinti
(Mi) L O D I

Lodi 7-1-1966.

Cari compagni,

ho ricevuto la vostra lettera con la bella cartolina del porto di Marsala.

Ora sono lieto di mandarvi ancora qualche notizia sui garibaldini lodigiani.

Ecco quello che ho trovato nella Biblioteca Laudense.

I Garibaldini lodigiani erano:

Mortignoni Luigi morto a Catalafimi

Bay Luigi del quale non si seppe più notizie

Mancoli Giovanni Enrico di Lodivecchio

Ravizzi Luigi Giovanni di Cavaga

Secondi Ferdinando di Carlo di Cologno

Tirelli Giacomo di Mairago

Soncini Giuseppe

Felice Bay

Luigi Perla.

ecco le notizie di ciascuno di loro:

1 » Bay Luigi «

Si sanno poche notizie su di lui.

Nacque dall'ingegner Gaetano Bay, e a quindici anni abbandonò la casa, per seguire Garibaldi a Quarto e a Marsala.

2 » Mamoli Giovanni Enrico di Lodivecchio «

Nacque a Lodivecchio nel 22-IV-1825 e morì nello stesso luogo il 22-I-1898. Coniugato con Manini Maria, morta a Lodivecchio, ebbe due figli: Mamoli Giuseppe e Mamoli Giovanna, deceduti pure a Lodivecchio.

3 » Ray Felice di Lodi «

Fu il garibaldino a cui i lodigiani vollero più bene. Compì l'intera campagna da Quarto al Volturno. Nel 1910 fu amministratore comunale di Lodi.

4 » Ravini Luigi di Caviaga »

Nacque a Caviaga, una frazione di Cavenago d'Adda il 14 marzo 1833. Di lui non si sa nulla.

5 » Secondi Ferdinando di Cologno (Casalmaiocco)

Nacque a Cologno e morì a Casalmaiocco, figlio di Carlo Gerolamo Secondi e partecipò all'intera campagna dei Mille.

6 » Tirelli Giacomo di Maleo »

Nato il 28 aprile 1820 a Maleo e morto il 10 gennaio 1878.

Abbandonò l'esercito austriaco, fece la guerra d'Indipendenza e seguì come bersagliere volontario il generale Giacomo Medici e fu tra i difensori della Repubblica Romana.

Seguì poi Garibaldi nei Mille come maresciallo.

A Maleo vi è una lapide a lui dedicata.

A Tirelli Giacomo

dei Mille

volontario garibaldino 1848-1859.

L'Amministrazione provvisoria subentrata pose

1820-1879

7 ~ Soncini Giuseppe ~

Nato a Parma, morto il 14 marzo 1888 a Felino (Parma)

Si unì ai Mille, ma a Talamone seguì il distaccamento

di Zambianchi contro lo Stato Pontificio.

Fallita l'impresa, raggiunse Garibaldi in Sicilia come

medico.

8 ~ Luigi Perla ~

Fu uno dei soldati lodigiani prediletto da Garibaldi.

Anche un coraggioso cacciatore delle Alpi.

Di lui non si sa di più.

Altre notizie non ho potuto trovare; nella mia città, purtrop-

po, non ci sono altri ricordi di questi valorosi volontari garibal-

lini.

Spero che quanto vi mando sia sufficiente a completare le ricerche sulla spedizione dei Mille che voi state facendo.

Vi saluto caramente anche a nome di tutti i miei compagni e del mio signor maestro.

Vostro amico

Uggè Luigi

alunno della classe 5ª elementare maschile di Lodi

Santa Saverio Francesca Cabrini

Caro compagno,

sono anch'io un'alunno di V^a classe e mi chiamo Cossu Demetrio.

Ti spedisco tutto ciò che ho scoperto riguardo al garibaldino che passò nel mio paese molti anni della sua vita. Per leggere meglio te li ho fatti battere a macchina.

Nessuna lapide, ~~neanche~~ neppure quella del sepolcro, ricorda l'eroica che riposa nel nostro cimitero.

Grazie per gli auguri che ricambio da parte anche dei miei compagni e della maestra.

Ti saluto con affetto.

Demetrio Cossu

Notizie biografiche intorno al garibaldino LUIGI BAY

o

Luigi Bay nacque a Lodi (Milano) il 31.5.1845.Suo padre Gaetano era ingegnere capo del genio civile per la Lombardia,la madre Giuseppina apparteneva alla illustre casata Bianchi-Gonzaga. Trascorse l'infanzia a Milano.A dieci anni fu messo nel collegio militare austriaco di Serravalle,nel Trentino,donde con un compagno,avuta notizia dell'imminente spedizione garibaldina in Sicilia scappò a Genova per partecipare all'audacissima impresa.Imbarcatosi sul Lombardo fu assegnato alla 4^ Compagnia della Divisione Turr.Poi passò,sempre nel reparto Guide,alla 18^ Divisione comandata da Bixio.All'entrata di Palermo si battè valorosamente,compiva allora 15 anni,e riportò una ferita alla coscia. Congedato l'11 novembre 1860.Poco tempo dopo si arruolò nella marina militare.A bordo della "Principessa Adelaide"compì numerosi viaggi specie in Oriente ed ebbe anche la ventura di accompagnare Maria Pia di Savoia in Portogallo che andava sposa di quel Re. In seguito si ritirò e completò gli studi conseguendo il diploma a Piacenza di ragioniere.Venne in Sardegna impiegato nella Banca Agricola Sarda in Nuoro nella quale città conobbe una nobildonna di Cretelli-Angelica Sequi-che sposò.Nel 1887 venne a Silanus che diventò la sua patria di adozione.Ebbe 10 figli dei quali attualmente vivente è la figlia Maria di 78 anni.Dopo la morte della sua adorata consorte,avvenuta nel 1903,visse sempre con la predetta figlia Maria in casa della quale si spense il 24 aprile 1934.

Era cittadino onorario di Palermo,Quarto,Calatafimi,Marsala e Genova.Godette sempre di una ferrea salute tanto che a 83 anni volle farsi operare di cateratta ad un occhio.Conservò fino agli ultimi istanti lucidissima la memoria ciò che gli permetteva di rievocare felicemente gli episodi della sua gloriosa vita.Ornato di buone letture,possedeva vero estro poetico e compose molte poesie specie satiriche che per modestia dell'autore non furono mai pubblicate.I seguenti versi furono inviati alla Regina Margherita nel 1924:

"Simbolo di gloria e dientusiasmo-Tu fosti un giorno o mia camicia rossa-ore negletta sei,dimenticata-meco sepolta in una fossa-ma imperitura durerà tua gloria-le gesta tue illustrerà la storia."

A Silanus era circondato dall'affetto e dall'ammirazione generale.I funerali sono riusciti imponentissimi.E' stato sepolto in camicia rossa ed in una bara rossa per sua volontà tra le lacrime dell'immensa folla di popolo accorsa ai suoi funerali;erano rappresentati il Comune di nascita,il Prefetto di Nuoro etc.Prima di morire espresse il desiderio di avere entro la tomba l'effigie del suo biondo Duce.

Scuole Elementari del Comune di SILANUS

Provincia di NUORO

N. ..... di prot.
Cat. ..... Classe ..... Fasc. .....
Risposta a ..... N. .....
in data .....
Div. ..... - Sez. .....
Allegati N. .....
OGGETTO: .....
.....

Li 21.1.1964 19

Al SIG.

DIRETTORE DIDATTICO
DEL 4° Circolo
MARSALA

Soc. Bevilacqua-Lombardini - Minerbio

Si prega vivamente la S.V. voler consegnare l'aclu=
sa lettera all'alunno della V maschile -Bordonaro Gaetano
del Plesso scolastico G.L.Radice di codesta città.

Ringraziamenti ed ossequi.

L'Insegnante Fiduciario
(Bachisio Cuccuru)

Notizie fornite da:
63-64 classe 5 Ins. E. Pedrinazzi - Corso Archinti - Lodi (Milano)
63-64 Classe 5 alunno Demetrio Cossu - Silanus (Nuoro)